

Da Pamplona a Puente la Reina

LUNGHEZZA	TEMPO	DIFFICOLTÀ
23,5 KM	6 ORE	

Lungo la tappa si incontrano pochi servizi, ma si trova comunque da mangiare.

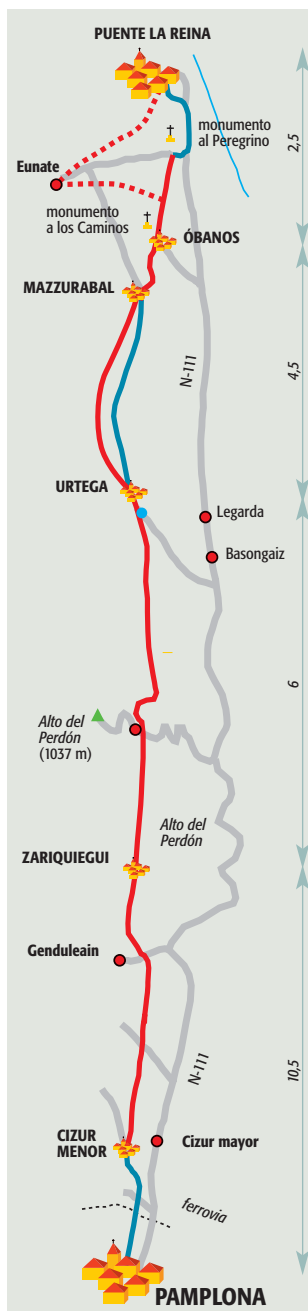
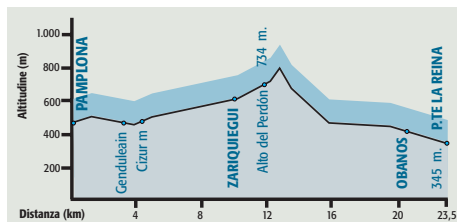
Cizur Menor: rifugio gestito da María Isabel (Maribel), bello e accogliente, aperto tutto l'anno; con bagni, acqua calda, cucina, 40 p.l., tel. 948-18.38.85, prezzo 6,50 euro. Anche la chiesa dopo la messa si attrezza a ospitare i pellegrini, offrendo oltre ai materassi anche il fresco delle sue mura. Rifugio de la Orden de Malta, tel. 600-38.68.91, all'ingresso del paese; con 25/30 p.l. aperto da giugno a settembre, prezzo 4 euro.

Uterga: rifugio Camino del Perdón, tel. 948-34.46.61; in buone condizioni, con 18 p.l., sempre aperto, prezzo 10 euro. Nel medesimo rifugio c'è l'unico ristorante del paese.

Óbanos: un nuovo e gradevole *albergue* si trova in plaza de la Iglesia con 36 p.l., bagni, docce, cucina

Puente la Reina: rifugio gestito dei padri Reparadores (è uno dei più importanti), situato all'entrata della città vicino alla chiesa del Crocifisso; tel. 948-34.00.50, ha 100 p.l. in stanze comode, cucina, un bel giardino, bagni e acqua calda a volontà; prezzo 4 euro, aperto tutto l'anno. Hotel Jakue, privato, tel. 948-34.10.17, situato poco prima dell'ingresso in città. Offre ospitalità ai pellegrini in camerette molto pulite con letti a castello e bagni; prezzo 6 euro, aperto da aprile a settembre. D'estate è aperto anche un rifugio privato, uscendo dal paese, circa 500 metri dopo aver attraversato il ponte; 100 posti letto. Aperta anche una piscina comunale.

In città si trovano servizi di ogni tipo.



Cosa vi aspetta

Questa tappa non presenta particolari difficoltà tranne la salita dell'Alto del Perdón; questa altura (734 metri), situata nella omonima sierra, la si incontra dopo Zariquigui.

Fino a questo paese il cammino, uscendo da Pamplona e dopo essere passati per Cizur Menor, è comodo e rilassante, in lieve discesa; a questo punto inizia la vera e propria salita al monte, che si risolve in circa tre quarti d'ora di sentiero.

Si notano sin da lontano, sulla sommità della sierra, molti mulini a vento alti e tecnologici, che sfruttano il notevole vento della zona. Poco prima di arrivare sull'Alto del Perdón, c'è la *f fuente de la reniega* ("la fonte del rinnegamento"): una leggenda narra che il demonio offrì acqua ai pellegrini in cambio del rinnegamento della loro fede. Giunti in cima all'altura, quasi protetti dalla *silhouette* dell'originale monumento al pellegrino, per la prima volta si può osservare, voltandosi indietro, il cammino compiuto fin lì... le cime pirenaiche, l'Alto del Erro, la valle del río Ar-

ga... e, guardando avanti, il futuro che ci attende.

La discesa che segue è facile: si incontrano le località di Urtega, Muzurabal, Óbanos.

Una curiosità: il forte vento che soffia sull'alto si placa non appena si scollina sul versante opposto.

Da ricordare, che tra Cizur Menor e Urtega, non si trova alcun servizio, quindi provvedete prima al cibo e all'acqua.

Puente la Reina, punto di arrivo di questa tappa, è uno di quei nomi che si imprime nella memoria del pellegrino ancora prima di partire. In questo importante centro medievale i cammini verso Santiago, quello navarro sin qui descritto e quello aragonese (che giunge dal passo pirenaico del Somport) si congiungono divenendo uno solo ("il cammino francese").

Annotazione culinaria: se è stagione, comprate e cucinatevi i peperoni che qui si coltivano in abbondanza, li troverete spesso a essiccare alle finestre.

Bellissima cattedrale in rovina, poco fuori il cammino, presso Astrain.

PUENTE LA REINA



Da vedere

Alto del Perdón:

Lo si vede da lontano, con la sua fila di moderni mulini a vento, elemento che qui è il vero dominatore. In cima si staglia il monumento al pellegrino (eretto nel 1996 dagli Amici del Cammino di Navarra dove anticamente sorgeva un hospital per i pellegrini e, fino a poco tempo fa, un'ermita dedicata alla Vergine del Cammino). Sul monumento sono incise queste parole: "Donde se cruza el camino del viento con el de las estrellas" (dove si incrocia il cammino del vento con quello delle stelle).

Eunate:

Da Óbanos, che si incontra poco prima di giungere a Puente, vale la pena di deviare di circa 2 km, per arrivare fino alla solitaria e misteriosa ermita de Nuestra Señora de Eunate, a forma ottagonale, di origine templare (informatevi se è

aperta). Visitarla, soprattutto se amate l'arte, può meritare lo sforzo di allungare un po' la tappa odierna. Il sentiero, segnato, prosegue poi fino a Puente la Reina lungo gli ultimi chilometri del Cammino Aragonese (vedi pag. 50).

Puente la Reina:

Puente la Reina è un perfetto esempio di paese nato per il Cammino, con un'unica e rettilinea via (calle Mayor) che accompagna il pellegrino dall'inizio alla fine dell'abitato. Qui ci si sente proprio pellegrini.

Da visitare:

il ponte romano: dell'XI secolo, bellissimo. Fatto costruire dalla regina Munia, sposa di Sancho III di Navarra, per facilitare il transito dei pellegrini sul rio Arga. A questo il paese deve il proprio nome.

la chiesa del Crocifisso: è unita con una volta a

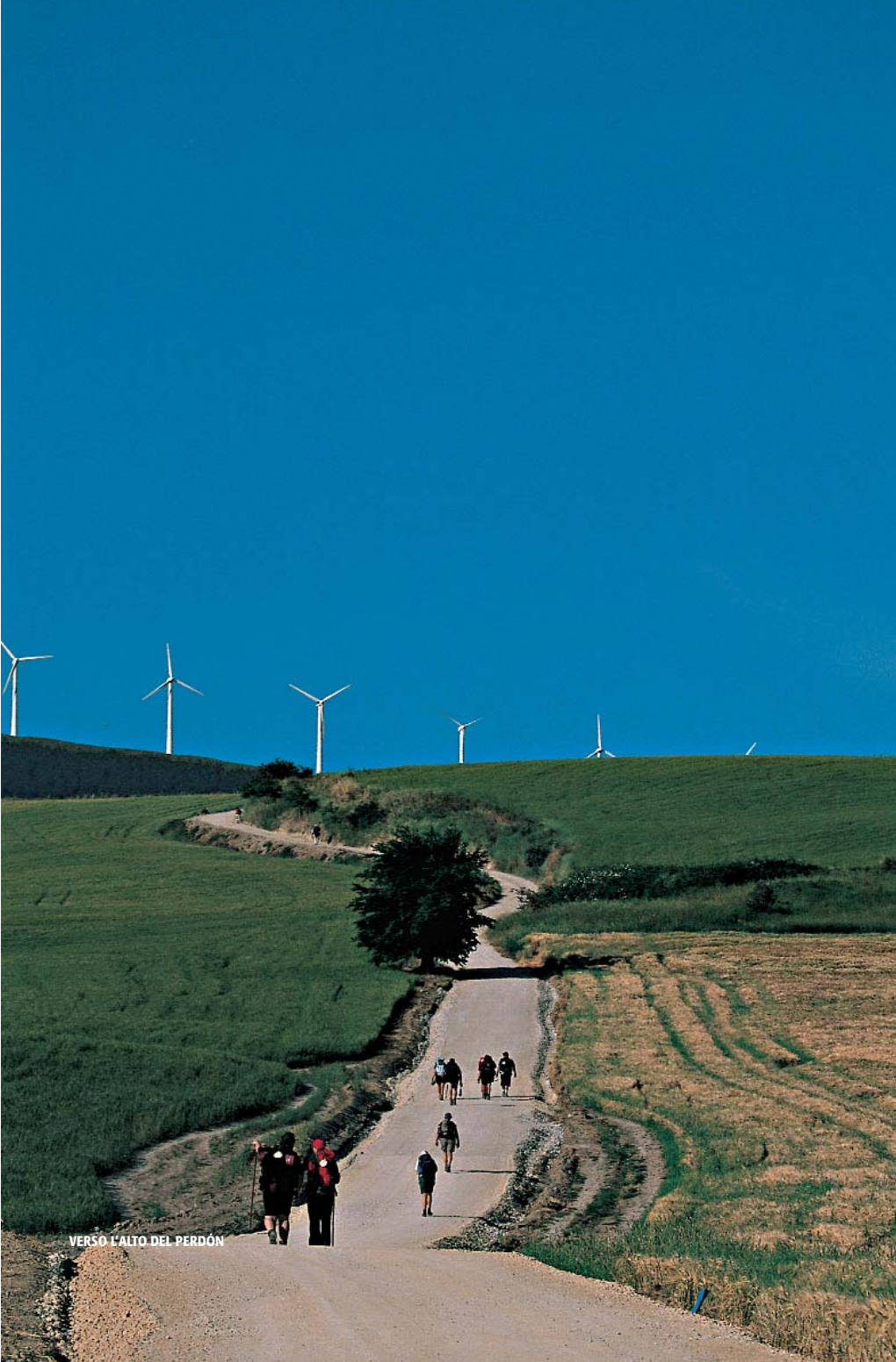
crociera all'antico hospital dei pellegrini, probabilmente di fondazione templare. All'interno si possono ammirare in particolare un'immagine romanica di Santa Maria de las Huertas e, un crocifisso ligneo a forma di Y del XIV secolo, detto "Cristo renano".

la chiesa di Santiago:

situata a metà della calle Mayor, conserva l'imponente facciata romanica del XII secolo; la navata centrale, gotica, è del 1534, il pavimento è tutto in legno. All'interno: il retablo Mayor dorato (XVIII secolo), dedicato a San Giacomo; un'immagine di San Bartolomeo e, da non perdere, la scultura lignea di San Giacomo raffigurato qui non come il "Matamoros" guerriero, ma come un pellegrino (è questa l'idea che preferiamo di San Giacomo): piedi nudi, bastone in mano ma, soprattutto, nero.

PUENTE LA REINA





VERSO L'ALTO DEL PERDÓN